Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

**LiNUTILE dal Teatro dell’Assurdo alla Settima Arte**

*Domenica 29 maggio alle ore 16.00 e alle ore 21.00 il Teatro ai Colli di Padova ospiterà i saggi conclusivi dell’annualità 2021-2022 dell’Accademia de LiNUTILE. Gli alunni dagli 8 ai 13 anni porteranno in scena “Ma è assurdo!”, una selezione di testi che spaziano da Ionesco a Tardieu a Campanile. I Corsisti dai 14 ai 18 anni si cimenteranno in “La Settima Arte. Il Teatro omaggia il Cinema” recitando sul palco le scene più iconiche della Storia del Cinema, dalla sua nascita fino ai giorni nostri. Posti ancora su prenotazione alla mail: info@teatrodelinutile.com.*

Giunge a conclusione l’Annualità 2021-2022 dell’**Accademia de Linutile**, scuola teatrale professionale diretta da **Marta Bettuolo** e **Stefano Eros Macchi**, fondatori dell’Accademia e del Teatro de LiNUTILE. Per festeggiare la fine dell’Anno Accademico, i corsisti delle **classi 8-13** e **14-18** saliranno **domenica 29 maggio** sul palco del **Teatro ai Colli** (via Monte Lozzo) portando in scena due differenti spettacoli, accomunanti da un denominatore comune: l’**importanza del Teatro e della recitazione quali mezzi di arricchimento culturale personale e, di conseguenza, sociale**.

Concetti che **LiNUTILE** ha voluto sistematizzare quest’anno stilando un vero e proprio **Manifesto** che raccoglie la propria visione di **promotore dell’attività performativa** ma soprattutto **formativa**, che **utilizza il teatro per avvicinarsi al bello ed offrire nuovi strumenti di giudizio**.

Lo spettacolo **“Ma è assurdo!”** portato in scena alle **16.00** dai **corsisti dagli 8 ai 13 anni** è il frutto di un viaggio nella tradizione **Teatro dell’Assurdo**, attraverso testi che vanno da **Ionesco** a **Tardieu** a **Campanile**. Uno dei generi più complessi dell’arte teatrale, perché condensa il gioco, il mimo, l’uso della parola, la stravaganza e una feroce critica alla società. Sono testi che, a volte con amarezza, a volte con sarcasmo, prendono anche in giro la meschinità delle persone e certi atteggiamenti legati al mondo della cultura e dell’istruzione, che i ragazzi esprimono, data la loro età, quasi inconsapevolmente, ma che il pubblico in sala riuscirà a cogliere nella sua pienezza di significato.

Il lavoro portato sul palco alle **21.00** dagli **studenti dai 14 ai 18 anni** è un **Omaggio al Cinema** con **trentasette scene, trasposte teatralmente**, tratte dai film che hanno fatto la **storia della Settima Arte** dagli Anni Cinquanta fino ai giorni nostri: da ***“Eva contro Eva”*** di Joseph L. Mankiewicz, esempio di cinema che parla di teatro, ***“La finestra sul cortile”*** di Alfred Hitchcock, ***“A qualcuno piace caldo”*** di Billy Wilder, passando per ***“La Dolce Vita”*** di Federico Fellini, ***“Indovina chi viene a cena”*** di Stanley Kramer, ***“2001: Odissea nello spazio”*** di Stanley Kubrick, ***“Qualcuno volò sul nido del cuculo”*** di **Miloš Forman**, ***“Il cielo sopra Berlino”*** di Wim Wenders, e arrivando a ***“Pulp Fiction”*** e ***“Kill Bill”*** di Quentin Tarantino, **“Notting Hill”** di Roger Michell, ***“Il Diavolo veste Prada”*** di David Frankel e ***“Storia di un matrimonio”*** di Noah Baumbach. Momenti cinematografici che sono entrati nella memoria collettiva che **i giovani attori, senza l’ausilio di scenografie e di colonna sonora, riprodurranno fedelmente nei minimi particolari**: iterazione tra gli attori, gestualità e sguardi compresi.

«*Entrambi i saggi* – raccontano i **direttori** – *sono il frutto di un anno accademico di lavoro in cui il nostro intento è stato dare ai nostri studenti un’occasione di arricchimento culturale, oltre che performativo. I più piccoli sono entrati in contatto con una tradizione teatrale, oggi forse meno conosciuta rispetto al passato, ma fondamentale nella storia della recitazione. Con il lavoro sul Cinema, gli studenti si sono cimentati con un tipo di recitazione che si discosta da quella teatrale in senso stretto e sono stati incoraggiati a studiarne la storia, oltre che conoscerne le peculiarità. In un mondo in cui il video è onnipresente hanno in questo modo colto le differenze tra lo stare davanti ad un telefonino per diventare un TikToker o uno Youtuber e cosa significhi invece scegliere una carriera attoriale*».

**È possibile prenotare il proprio posto al costo di 5€   
entro venerdì 27 maggio alla mail:** [**info@teatrodelinutile.com**](mailto:info@teatrodelinutile.com)

**Per informazioni  
Teatro de LiNUTILE**049/2022907  
[www.teatrodelinutile.com](http://www.teatrodelinutile.com)

**Ufficio stampa  
Giuseppe Bettiol**3491734262  
[comunicati@giuseppebettiol.it](mailto:comunicati@giuseppebettiol.it)  
[www.giuseppebettiol.it](http://www.giuseppebettiol.it)